

Rivisti e inaspriti i limiti agli inquinanti

Lo scorso dicembre l'Unione europea ha approvato nuove norme per fare in modo che gli Stati membri riducano in modo drastico l'inquinamento atmosferico. La nuova direttiva fissa per ciascun paese limiti molto più rigorosi per i principali inquinanti: particolato fine (PM_{2,5}), anidride solforosa, ossidi di azoto, composti organici volatili e ammoniaca. Una volta attuata, l'obiettivo è ridurre di circa il 50% entro il 2030 gli effetti negativi sulla salute dovuti all'inquinamento. I limiti più rigorosi dovrebbero avere ricadute positive sulla salute dei cittadini europei, sulla qualità dell'acqua potabile, del suolo e degli ecosistemi.



I nuovi limiti europei agli inquinanti mirano a dimezzare **i danni per la salute**

Le norme potrebbero anche contribuire a contrastare gli effetti che le particelle dannose, come il particolato, provocano sui cambiamenti climatici. Per Karmenu Vella, Commissario Ue per l'Ambiente, si tratta di "una tappa significativa nella lotta contro il killer invisibile rappresentato dall'inquinamento atmosferico. L'inquinamento atmosferico uccide più di 450 mila persone in Europa ogni anno, un numero di oltre dieci volte superiore a quello delle vittime degli incidenti stradali". Una sfida, quella contro lo smog, ora ancora più dura.

Fonte: Europa.eu